Gatti Pavesi Bianchi

MILANO FINANZA
5 Agosto 2017
Settimanale

Banco Bpm cede Aletti Gestielle ad Anima per 700 milioni

di Manuel Costa

Banco Bpm e Anima Holding hanno firmato un memorandum of understanding vincolante per la cessione del 100% di Aletti Gestielle sgr al prezzo in contanti di 700 milioni, incrementato del patrimonio netto in eccesso e degli utili di periodo al closing. L'accordo prevede inoltre una partnership strategica tra Banco Bpm e Anima per una durata di 20 anni. A questo si aggiunge il possibile trasferimento delle attività di gestione in delega attualmente in capo a Banca Aletti per una valorizzazione indicativa di ulteriori 150 milioni. Questa eventualità, spiega una nota, presuppone la positiva conclusione di una separata negoziazione tra le parti dei termini e delle condizioni del trasferimento. Il memorandum of understanding vincolante prevede che gli accordi definitivi relativi alla cessione di Aletti sgr siano stipulati quanto prima possibile, dopo il completamento delle usuali attività di due diligence da parte di Anima, con l'obiettivo di arrivare al closing entro la fine del 2017, data entro la quale potrebbe avvenire anche l'eventuale sottoscrizione degli accordi vincolanti concernenti il trasferimento delle attività di gestione in delega. Con l'ingresso di Aletti Sgr nel gruppo, Anima «si conferma polo aggregante per il risparmio gestito in Italia, con un posizionamento competitivo nel settore e con significative prospettive di crescita e di creazione di valore», spiega la nota. Il compratore si riserva inoltre di valutare di sottoporre a un'assemblea straordinaria un aumento di capitale a pagamento in denaro senza esclusione del diritto di opzione stimato fino a 300 milioni. «L'integrazione di Aletti in Anima», ha spiegato l'amministratore delegato di Banco Bpm Giuseppe Castagna, «crea il quarto gruppo italiano del risparmio gestito alle spalle di Generali, Intesa, Amundi e davanti alle Poste, secondo azionista di Anima con il 10,3% del capitale, e punta a creare un campione nazionale nel settore». Banco Bpm è stato assistito da Barclays come sole financial advisor e da Legance Avvocati Associati per gli aspetti legali dell'operazione. Per Anima Holding invece hanno agito Bofa – Merrill Lynch e Mediobanca come advisor finanziari e Gatti Pavesi Bianchi come studio legale per gli aspetti legali. Intanto Banco Bpm ha approvato i risultati del primo semestre che si sono chiusi con un utile netto di 94 milioni, a fronte di una perdita pro forma di 230 milioni nello stesso periodo del 2016. L'utile semestrale è stato di 3,17 miliardi considerando il badwill emerso a in seguito alla fusione tra il Banco Popolare e Bpm. Nel solo secondo trimestre, tuttavia, il risultato è stato negativo per 21 milioni contro un utile da 46,8 milioni nel secondo trimestre dello scorso anno. Nel semestre i proventi operativi si sono attestati a 2,4 miliardi (-0,4%), con margine di interesse a 1,06 miliardi (-3,1%) e commissioni nette a 1,1 miliardi (+15,7%). In calo del 5,5% a 1,5 miliardi gli oneri operativi, per un rapporto cost/income sceso al 64,1%. Le rettifiche per deterioramento crediti sono quasi dimezzate a 647 milioni, contro gli 1,14 miliardi del primo semestre 2016, per un costo del credito di 118 punti base. Il coefficiente Cet1 fully phased pro forma, che considera anche la plusvalenza da 700 milioni registrata in seguito alla cessione di Aletti Gestielle ad Anima Holding, è pari all'11,31%. (riproduzione riservata)

MAILANDER
Progetti di Comunicazione